

# Preghiera

“O Dio, aiutami a pregare e a raccogliere i miei pensieri su di te; da solo non sono capace. C'è buio dentro di me, ma presso di te c'è la luce; sono solo, ma tu non mi abbandoni; sono impaurito, ma presso di te c'è l'aiuto; sono inquieto, ma presso di te c'è la pace; in me c'è amarezza, ma presso di te c'è la pazienza; io non comprendo le tue vie, ma la mia via tu la conosci. Padre nei cieli, siano lode e grazie a te. Amen”.

(Dietrich Bonhoeffer).



## ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

### Mercoledì 14 Dicembre - Ore 19

Studio biblico comunitario  
a cura del past. R. Lattanzio  
“Ma noi predichiamo Cristo”

### Giovedì 15 Dicembre - Ore 10

Incontro dell'Unione Femminile  
in chiesa

### Venerdì 16 Dicembre - Ore 19

Attività da concordare

### DOMENICA 18 Dicembre

#### Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

#### Ore 11

Scuola Domenicale

e

CULTO DI ADORAZIONE  
E LODE AL SIGNORE

## CALENDARIO BIBLICO

a cura dell'ACEB/PB

Il ricavato della vendita del  
Calendario è devoluto interamente  
a favore della Convenzione  
Battista dello Zimbabwe



**Prezzo: € 3,50 cadauno**  
(rivolgersi ad Angela Galetta)

Per il calendario

**“Il buon seme”**

**rivolgersi a Donata Galetta**

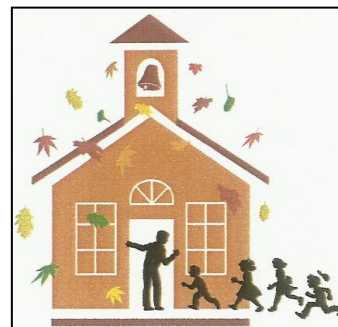
**Past. Ruggiero LATTANZIO**

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



# Notiziario

*Settimanale*

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 46 - Anno XXXVI - **11/Dicembre/2016** - diffusione interna - fotocopie

## Gesù Cristo è il solo

Gesù è la sorgente  
e il fine della vita.

Gloria a Gesù Cristo,  
è il solo che ci dà la vita.

Con la sua forza, l'uomo  
ha voluto imporre l'amore.  
Eppure, Gesù Cristo  
è il solo che ci dà amore.

Con la sua forza, l'uomo  
ha voluto imporre la gioia.  
Eppure Gesù Cristo  
è il solo che ci dà la gioia.

Con la sua forza, l'uomo  
ha voluto imporre la pace.  
Eppure Gesù Cristo  
è il solo che ci dà la pace.

Con la sua forza, l'uomo  
ha voluto imporre la speranza.  
Eppure Gesù Cristo  
è il solo che ci dà la speranza.

Con la sua forza, l'uomo  
ha voluto imporre l'onore.  
Eppure Gesù Cristo  
è il solo che ci dà l'onore.

Chiesa Evangelica del Camerun (Da Quando è giorno?,  
Raccolta di testi della chiesa universale, Cevaa, 1994)



# Il campo di Dio

**Noi siamo infatti collaboratori di Dio, voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio**

1 Corinzi 3,9

Sapere chi si è, conoscere la propria identità, è fonte di equilibrio e di sicurezza. Siamo, individualmente e come chiesa, il campo di Dio, l'edificio di Dio, la realtà in cui Dio è all'opera per coltivare e per edificare, per realizzare il suo progetto. Campo ed edificio sono due immagini con cui viene rappresentata la chiesa. Altre sono popolo, gregge, sacerdozio. Non è difficile immaginare l'amore che Dio mette nel prendersi cura di ciò che gli appartiene e, nello specifico del nostro passo, nel coltivare il suo campo, la sua vigna, che spesso viene chiamata la sposa di Dio. È facile concepire l'amore che Dio mette nel progettare e nel realizzare il suo edificio, cioè noi, la sua chiesa, il suo popolo, e ciascuno di noi personalmente.

Il cognome che indica appartenenza è stato sempre curato con genealogie e come elemento di valore. Non è cosa di poco conto poter dire chi sono. Ciò mi fa uscire dall'anonimato e dall'indistinto. So chi sono e posso dire a chi appartengo: appartengo a Dio e sono la realtà che Dio cura e nella quale impiega la sua energia e il suo amore.

Come campo di Dio non voglio e non debbo produrre spine ed erbacce. Voglio curare quel seme che egli vi pianta e voglio produrre frutto in abbondanza. Sarà una gioia per me e una gioia per Dio poter raccogliere il meglio della mia produzione, quel che Dio si aspetta. Sarà un cento volte, un sessanta volte, un trenta volte, come nella parabola del seminatore (Mat. 13), ma so che Dio gradisce non necessariamente la quantità, bensì la risposta che siamo in grado di dare. In questo la nostra fiducia in Dio è completa.

Salvatore Rapisarda (Riforma, Un giorno una parola)

# Semi fruttuosi



Ho lavorato la terra dell'orto e seminato. A primavera sono cadute le piogge, in estate i frutti sono stati abbondanti. Abbiamo messo da parte 50 vasi di fagioli verdi e ne abbiamo regalato cesti interi ai vicini. Quando la produzione è diminuita e sono cresciute le erbacce, ho lavorato ancora la terra sotterrando quello che rimaneva. È venuta di nuovo la pioggia e in due settimane dove avevo seminato sono cresciuti spontaneamente i fagioli. Nonostante la stagione sia finita, posso ancora donare parte del nostro generoso raccolto ai bisognosi.

La Bibbia ci insegna a portare frutto, ad essere testimoni di Dio. In Matteo 13, Gesù dice che chi ascolta e accoglie la parola di Dio è come il seme che cade sulla terra buona e porta frutto. Il Signore ci aiuta a crescere e maturare diventando testimoni del Regno. Gesù ci ricorda "Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi, e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto, e il vostro frutto rimanga" (Giovanni 15:16). Come vuole il Signore, siamo invitati a condividere questo frutto con gli altri.

(tratto da "Il Cenacolo" 2016)



# I doni di Dio

In un paese lontano, un uomo, camminando tra i vicoli nella parte vecchia della città, si imbatte in una bottega dall'insegna consumata dal tempo ma ancora ben leggibile. C'era scritto: "Qui si vendono i doni di Dio". Entrò e visto un vecchietto dietro un bancone gli chiese: "Che vendi buon vecchio?".

Gli rispose: "Ogni ben di Dio".

"Fai pagare caro?".

"No! I doni di Dio sono tutti gratuiti".

Si guardò intorno stupito per gli scaffali pieni di anfore d'amore, vasi di coraggio, lattine di gioia, flaconi di fede, pacchi di speranza, bottiglioni di pace, scatole di salvezza, casse di amicizia...

Si fece coraggio e disse al vecchietto: "Mi dia un bel po' d'amore di Dio, tutta la pace e la gioia, un cartoccio di fede e salvezza quanto basta".

Questi con pazienza, curva sulla schiena, preparò tutto sul bancone.

L'uomo fece un balzo. Con grande meraviglia vide che di tutti i grandi doni che aveva chiesto il vecchietto fece solo un piccolissimo pacco che stava sul pugno delle mani. Esclamò: "Possibile? Tutto qui?".

Il vecchietto raddrizzatosi di colpo rispose solennemente: "E sì, mio caro, nel negozio di Dio non si vendono frutti maturi, ma soltanto piccoli semi da coltivare".

(Bruno Ferrero)